



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 - comma 2 e della novellata normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo attraverso il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il D.M. n. 164 del 15 /6/2022, la nota del MIM n. 2860 del 30/12/2022, il D.M. 11 del 25/1/2023, l'O.M. 45 del 9/3/2023

a.s. 2023-2024

ISTITUTO PROFESSIONALE

Classe 5[^] sez. I - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

SEDE CENTRALE

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta - BT
TEL 0883 575875 | FAX 0883 575895

SEDE ASSOCIATA

Via Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia - BT
TEL 0883 959714 | FAX 0883 959715

www.iissdenittis.edu.it

bais046009@pec.istruzione.it | bais046009@istruzione.it
Codice MIUR: BAIS046009 | C.F. 81003710720



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE.....	4
2.1 Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO.....	4
2.2 Profilo in uscita	4
3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)	5
4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	6
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
5.1 Componenti del consiglio di classe	7
5.2 Profilo della classe	8
5.3 Studenti con BES.....	9
5.4 Rapporti con la famiglia	9
6. ATTIVITA' SIGNIFICATIVE SVOLTE AI FINI DELLA STRUTTURAZIONE DELLE CONOSCENZE	10
6.1 Nodi concettuali interdisciplinari svolti nel corso dell'anno	10
6.2 Progetti significativi svolti dalla classe.....	16
6.3 Percorso triennale di PCTO.....	18
6.4 Orientamento	20
7. CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	20
8. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME DI STATO	22
8.1 Indicazioni relative alla predisposizione e valutazione della seconda prova	22
8.2 Educazione Civica.....	24
8.3 Simulazioni effettuate dalla classe	25
9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	26
10. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	32
11. CREDITO SCOLASTICO	53



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Léontine e Giuseppe De Nittis" è costituito dal Liceo Artistico, articolato nei tre indirizzi Grafica-Design-Architettura e Ambiente e dall'Istituto Professionale Servizi Commerciali - Grafica per la comunicazione visiva, pubblicitaria e web – Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale.

L'utenza che giunge all' I.I.S.S. Léontine e Giuseppe De Nittis proviene dagli Istituti Secondari di primo grado locali, con esigue presenze extra-urbane, o da altri istituti superiori. La scuola è ubicata in un'area semiperiferica estesa, dotata di altre istituzioni scolastiche e di poche agenzie educative e servizi socio-culturali, ricreativi e sportivi pubblici. L'utenza ha un livello mediano dell'indice ESCS medio- basso, evidenziando un retroterra economico, sociale e culturale talvolta critico. L'analisi dell'influenza dei fattori socio-culturali sull'apprendimento scolastico e le prestazioni degli studenti rappresenta un argomento di indagine circa la possibilità di attivare percorsi atti alla riduzione di disuguaglianze, dispersione, abbandono e problemi legati all'apprendimento. Da sempre l'istituto si pone l'obiettivo di collegare la scuola alla vita sociale, in modo così da renderla parte di un sistema plurimo composto da altre istituzioni formative come la famiglia, il lavoro, l'ambiente e la cultura, cercando di offrire agli studenti una linea di condotta mirata alla riduzione dei pregiudizi cognitivi riconoscendo nella collaborazione con famiglie ed enti locali un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle competenze europee.

I maggiori ostacoli all'apprendimento nell'ultimo biennio sono stati rappresentati da una forma di disagio personale, particolarmente diffuso a seguito della pandemia, che evidenzia una fragilità emotiva e senso di smarrimento di molti studenti che affrontano con difficoltà la fase adolescenziale spesso soli. Per porre un argine alle problematiche, l'istituto ha attivato uno sportello psicologico che si interfaccia costantemente con lo spazio d'ascolto, centro nevralgico per la gestione delle situazioni problematiche dell'utenza.

L'istituto si configura come struttura complessa, impegnata su diversi fronti nella ricerca di partnership di qualità per l'implementazione di progetti per i propri studenti. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'innovazione tecnologica e l'inclusione rappresentano il contesto in cui la scuola individua partner, con molti dei quali è riuscita a stipulare collaborazioni pluriennali. Le buone pratiche riconosciute a livello nazionale e la risonanza che la scuola ottiene in termini di visibilità nei media consentono di mantenere vivo il legame con le parti produttive del tessuto sociale locale. L'istituto stipula accordi di rete o protocolli di intesa con enti locali (ASL-BAT, Provincia BAT, comuni di Barletta e di Canosa), associazioni ed aziende locali.

L'intera attività didattica si struttura nel curriculum d'istituto realizzato per macro unità di apprendimento consultabili sul sito istituzionale.



2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

2.1 Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO

PROFESSIONI NUP/ISTAT CORRELATE	ATTIVITÀ ECONOMICHE DI RIFERIMENTO: ATECO 2007/ISTAT
Cod. 5.4 Professioni qualificate nei servizi sanitari.	Q86 assistenza sanitaria
Cod. 5.5 Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati.	Q87 servizi di assistenza sociale residenziale Q88 assistenza sociale non residenziale

2.2 Profilo in uscita

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

Competenza n. 1 - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n. 2 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Competenza n. 3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n. 4 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n. 5 - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n. 6 - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n. 7 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n. 8 - Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza n. 9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie, strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità



- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Microlingua inglese	-	-	1	1	1
Lingua francese	3	3	2	2	3
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1	-	-	-
Psicologia generale e applicata	-	-	5	4	4
Laboratorio per i servizi socio-sanitari (metodologie operative)	4	4	3	2	2
Scienze Umane	3	3			
Igiene e cultura medico sanitaria			4	5	5
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC)	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	-	-	3	4	4
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	2	-	-	-



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Compresenza: Laboratorio di informatica	2	2	-	-	-
Compresenza: Laboratorio per i servizi socio sanitari	4	4	-	-	-
Totale ore	32	32	32	32	32

Compresenze di Laboratorio:

I e II anno - Laboratorio di informatica: 2 ore con Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

Laboratorio per i servizi sociosanitari: 3 ore con Metodologie Operative e 1 ora con Scienze Umane e Sociali

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 Componenti del consiglio di classe

Dirigente Scolastico: Antonio Francesco DIVICCARO

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTI CLASSE III	DOCENTI CLASSE IV	DOCENTI CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	CARLO MAURIZIO TAVANI	CARLO MAURIZIO TAVANI	CARLO MAURIZIO TAVANI
Lingua inglese	PALMA CAPUANO	PALMA CAPUANO	PALMA CAPUANO
Microlingua inglese	PALMA CAPUANO	PALMA CAPUANO	PALMA CAPUANO
Lingua francese	FLORIANA LAROVERE	FLORIANA LAROVERE/ CATERINA ANGIORE	STEFANIA NUOVO
Storia	CARLO MAURIZIO TAVANI	CARLO MAURIZIO TAVANI	CARLO MAURIZIO TAVANI
Matematica	DOMENICO CUSANNO	DOMENICO CUSANNO	LUIGIA RAFFAELLA ROSELLI
Psicologia generale e applicata	VITANTONIO LOBASCIO	VITANTONIO LOBASCIO	ANNA BRACCO
Laboratorio per i servizi socio-sanitari (metodologie operative)	ANNAMARIA ADDUCI	ANNAMARIA ADDUCI	ANNAMARIA ADDUCI
Igiene e cultura medico-sanitaria	LUCIANA BINETTI	MARCELLA DE NITTO	MARCELLA DE NITTO
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	GENNARO MARCO DIBENEDETTO	GENNARO MARCO DIBENEDETTO	TERESA TEDESCO
Scienze motorie e sportive	ANNA SERAFINA LATTANZIO	ANNA SERAFINA LATTANZIO	ANNA SERAFINA LATTANZIO
Religione cattolica o attività alternativa	CARMELA RAFFAELLA PALMIOTTA	IMMACOLATA ROGGIO	IMMACOLATA ROGGIO



Docente Coordinatore della classe: prof. ^{ssa} ANNA BRACCO

5.2 Profilo della classe

La V I è costituita da 19 studentesse, tutte provenienti dalla IV I. Quattro studentesse si sono aggiunte alla classe durante il primo anno, provenendo da istituti diversi; una studentessa è entrata a far parte del gruppo classe dal primo anno a seguito di ripetenza dallo stesso istituto. Una studentessa si è inserita al quarto anno in quanto ripete e proveniente dallo stesso istituto. Tutte le studentesse provengono dalla stessa città, tranne due. L'ambiente socio-culturale di appartenenza è alquanto eterogeneo e i docenti hanno calibrato l'azione didattica attraverso interventi flessibili e strategie diversificate, adeguate alle reali esigenze di ciascuna allieva, alla formazione di base, ai ritmi di apprendimento, ai profili cognitivi.

La classe ha seguito un corso di studio complessivamente regolare anche se caratterizzato, durante il biennio, dal periodo pandemico e la sua fisionomia è quella di una comunità che, nel corso del quinquennio, non è riuscita a raggiungere pienamente omogeneità ed intesa, maturando un livello base di coesione e socializzazione.

a) Livello di competenze, abilità e conoscenze conseguito

La storia scolastica di questa classe è stata caratterizzata dall'avvicinarsi di insegnanti in alcune discipline, soprattutto per quel che concerne il quinto anno. Ciò ha condizionato il processo di apprendimento nonché abitudini ed equilibri, in quanto le studentesse spesso si sono rapportate ad impostazioni metodologiche differenti. Tenuto conto di questa situazione e dei livelli di partenza alquanto diversificati, i docenti hanno tempestivamente programmato attività di recupero/consolidamento nonché interventi mirati a promuovere l'acquisizione di un background essenziale nelle singole discipline e di un metodo di lavoro organico. Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state acquisite con modalità differenti in rapporto alla preparazione di base, all'impegno profuso, alla motivazione allo studio, al senso di responsabilità maturato nel percorso formativo, alle abilità e competenze individuali delle alunne. A conclusione del percorso formativo è possibile identificare nella classe tre gruppi. Il primo, meno numeroso, è costituito da studentesse dotate di capacità critiche che hanno raggiunto risultati soddisfacenti in tutte le discipline, mostrato un impegno serio, fattivo e puntuale, partecipato attivamente al dialogo educativo e acquisito un metodo di lavoro diligente e autonomo. Il secondo gruppo, più corposo, è costituito da studentesse che hanno ottenuto buoni risultati nelle diverse discipline, mostrando impegno e interesse apprezzabili. Il terzo gruppo, infine, pur manifestando apertura al dialogo educativo, presenta ancora una preparazione di base lacunosa soprattutto a causa di fragilità, anche certificate per taluni, e possiede un metodo di studio mnemonico che non sempre ha consentito di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato e di rielaborarlo autonomamente e criticamente. Opportunamente guidate e sollecitate dagli insegnanti a privilegiare i punti nodali delle tematiche, queste studentesse hanno, tuttavia, accresciuto l'interesse e mostrato un impegno graduale e crescente.

b) Metodologie, ausili e strumenti prevalenti utilizzati dal consiglio di classe

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle competenze e la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento. Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave sollecitando un apprendimento di tipo trasversale e



interdisciplinare. Ciascun docente si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento. A sostegno degli apprendimenti sono stati utilizzati ausili didattici multimediali, anche grazie alla creazione di classi virtuali tramite l'applicazione Google Classroom.

c) Partecipazione al dialogo educativo

L'azione educativa è stata sempre condotta in chiave dialogica, puntando il focus del processo di insegnamento-apprendimento sull'aspetto relazionale. Ciò ha permesso lo sviluppo di un pensiero critico, reso evidente anche attraverso la partecipazione attiva al dialogo educativo, che si è concretizzata sempre con più evidenza durante il corso dell'anno.

d) Attività di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze

Nell'ambito della didattica basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo. Nel corso del quinquennio i docenti si sono impegnati a rilevare problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per le alunne che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Inoltre, nell'ambito delle attività PNRR - Missione 4 - Componente 1 - Istruzione e ricerca - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali del primo e secondo ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica - Azione 1 - Percorsi di mentoring e orientamento, alcune studentesse, individuate dal Consiglio di Classe, hanno usufruito con interesse e partecipazione dei percorsi di mentoring motivazionali e disciplinari.

e) Punti di forza e di debolezza della classe

Particolare punto di forza della classe è la capacità di riconoscere i propri limiti e farne punti nevralgici della propria crescita: la consapevolezza delle proprie criticità porta le studentesse ad aprirsi al confronto con il docente secondo un'ottica di continua crescita e messa in discussione. Ciò permette, anche alle studentesse più fragili, un continuo lavoro su sé stesse e sulle proprie potenzialità.

5.3 Studenti con BES

Tutte le informazioni relative agli studenti con BES (disabili, DSA, altro bisogno educativo speciale) sono contenute in un'apposita relazione. Tale documento, redatto dal Consiglio di Classe e inviato telematicamente al presidente, contiene il profilo di ciascuno studente, le modalità di svolgimento delle prove d'esame, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e i criteri di valutazione.

5.4 Rapporti con la famiglia

Il colloquio con le famiglie è stato garantito da incontri in presenza di tutti i docenti in orario anti-meridiano e da due incontri scuola - famiglia tenutisi in data 27/11/2023 e 12/04/2024 in orario post-meridiano, per garantire a tutti l'accesso al servizio.

Il coordinatore di classe, inoltre, ha operato il raccordo tra i diversi docenti nel corso dell'anno scolastico informando i genitori di eventuali assenze e ritardi ovvero di scarsa applicazione nello studio, al fine di creare una rete di attenzione intorno agli studenti.



6. ATTIVITA' SIGNIFICATIVE SVOLTE AI FINI DELLA STRUTTURAZIONE DELLE CONOSCENZE

6.1 Nodi concettuali interdisciplinari svolti nel corso dell'anno

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI ISPIRATE ALL'AGENDA 2030

Obiettivi



Traguardi

- Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile
- Fornire una educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni
- Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1	
Titolo	Lavoro dignitoso e crescita economica
Obiettivo 8 agenda 2030	Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio ▪ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali



Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Conoscenze
	Lingua e lett. italiana	Verga: romanzi e novelle Il lavoro nella letteratura tra Ottocento e Novecento
	Storia	La rivoluzione industriale L'età giolittiana La prima guerra mondiale e il primo dopoguerra
	Diritto, economia e tec. amm. del settore socio-sanitario	Avvio e la gestione del rapporto di lavoro La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali i contratti di lavoro atipici La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane
	Psicologia generale ed applicata	La progettazione in ambito sociale e socio sanitario: lavorare per progetti, la progettazione per la comunità o gruppi di persone, la progettazione di un piano di intervento individualizzato, la rete nel lavoro sociale e socio-sanitario, gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. Le professioni del settore educativo, sociale e socio-sanitario.
	Lingua inglese	Careers in social Work: Job roles in Adult, Children, Elderly and Mentalcare.
	Lingua francese	Le monde du travail
	Igiene e cultura medico sanitaria	Interventi di educazione alla salute. Le dipendenze. Figure professionali operanti nei servizi. Salute e sicurezza del personale sanitario e dell'assistito. Organizzazione dei servizi sociali e sanitari. Metodologie del lavoro sociale e sanitario. Linee guida per la stesura di una relazione tecnica.
	Matematica	Applicazione degli elementi dell'analisi infinitesimale alla lettura di grafici
	Laboratorio per i servizi socio-sanitari	Qualità della vita e disabilità Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia Attività di animazione per disabili La comunicazione facilitata
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	



competenze											
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2											
Titolo	La famiglia nucleo fondamentale della società										
Obiettivo 16 agenda 2030	Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile.										
Competenza/e di riferimento PECUP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 										
Periodo didattico	Intero anno scolastico										
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Disciplina</th> <th>Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lingua e letteratura italiana</td> <td>La famiglia nella letteratura tra Ottocento e Novecento</td> </tr> <tr> <td>Storia</td> <td>Il secolo delle masse (le ideologie di massa: fascismi e comunismo). L'Italia degli anni '70 (la riforma del diritto di famiglia, aborto, divorzio, ecc.)</td> </tr> <tr> <td>Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario</td> <td> Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali - Terzo settore Il lavoro in rete e la co-progettazione <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro in rete - La rete nel Sistema integrato dei servizi sociali - La co-progettazione Responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore Responsabilità della Pubblica Amministrazione Responsabilità degli enti del Terzo settore </td> </tr> <tr> <td>Psicologia</td> <td>Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati, le modalità di intervento sui familiari maltrattanti, i servizi dedicati ai minori, un intervento individualizzato per il minore maltrattato.</td> </tr> </tbody> </table>	Disciplina	Conoscenze	Lingua e letteratura italiana	La famiglia nella letteratura tra Ottocento e Novecento	Storia	Il secolo delle masse (le ideologie di massa: fascismi e comunismo). L'Italia degli anni '70 (la riforma del diritto di famiglia, aborto, divorzio, ecc.)	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali - Terzo settore Il lavoro in rete e la co-progettazione <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro in rete - La rete nel Sistema integrato dei servizi sociali - La co-progettazione Responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore Responsabilità della Pubblica Amministrazione Responsabilità degli enti del Terzo settore	Psicologia	Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati, le modalità di intervento sui familiari maltrattanti, i servizi dedicati ai minori, un intervento individualizzato per il minore maltrattato.
	Disciplina	Conoscenze									
	Lingua e letteratura italiana	La famiglia nella letteratura tra Ottocento e Novecento									
	Storia	Il secolo delle masse (le ideologie di massa: fascismi e comunismo). L'Italia degli anni '70 (la riforma del diritto di famiglia, aborto, divorzio, ecc.)									
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali - Terzo settore Il lavoro in rete e la co-progettazione <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro in rete - La rete nel Sistema integrato dei servizi sociali - La co-progettazione Responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore Responsabilità della Pubblica Amministrazione Responsabilità degli enti del Terzo settore										
Psicologia	Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati, le modalità di intervento sui familiari maltrattanti, i servizi dedicati ai minori, un intervento individualizzato per il minore maltrattato.										



	Lingua inglese	Different forms of families; advantages of having a large family and the international adoptions.
	Lingua francese	La famille et la société globale, les différentes formes de famille, les démarches pour l'adoption, la maltraitance
	Igiene e cultura medicosanitaria	Periodo pre-natale, nascita e periodo post-natale. Meccanismi dell'ereditarietà nelle malattie genetiche: malattie da aberrazione cromosomica e malattie monogenetiche. Le patologie e i disturbi infantili più frequenti.
	Matematica	Il comportamento di una funzione nell'intorno di un punto, limiti nei reali ampliati
	Laboratorio per i servizi socio sanitari	La disabilità e l'accettazione Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità La presa in carico del disabile Interventi e servizi rivolti ai disabili, minori e anziani.
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3		
Titolo	Ridurre le disuguaglianze	
Obiettivo 10 agenda 2030	Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni.	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 	



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
	Disciplina	Conoscenze
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Lingua e lett. italiana	Il concetto di diversità nel Decadentismo: l'inetto in Svevo e Pirandello; il superuomo in D'Annunzio e il male di vivere di Montale
	Storia	Il nuovo ruolo delle donne nella Storia I reduci della prima guerra mondiale L'eliminazione del diverso nei regimi totalitari
	Diritto, economia etecnica amministrativa del settore socio-sanitario	L'organizzazione dei Servizi Socio Assistenziali Criteri di accesso al Sistema dei servizi sociali La Carta dei servizi sociali Tutela della privacy e trattamento dei dati personali Il Fundraising Il Crowdfunding
	Psicologia generale e applicata	Le modalità di intervento sulla disabilità e sul disagio psichico: comportamenti problema, disabilità motoria e sensoriale. L'intervento farmacologico e psicoterapeutico, i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico e con disabilità.
	Lingua inglese	Different forms of disability, the Individualized Education Programme (IEP) for students with difficulties
	Lingua francese	Le handicap : autisme, le syndrome de Down, l'épilepsie
	Igiene e cultura medico sanitaria	La diversabilità. Aspetti medico-sanitari legati all'immigrazione. Figure professionali a sostegno e tutela della persona insituazione di disagio
	Matematica	Il concetto di continuità, la classificazione delle discontinuità e l'andamento asintotico della funzione
	Laboratorio per i servizi socio sanitari	L'immigrazione La società multiculturale e l'integrazione Servizi e interventi rivolti agli immigrati Il mediatore culturale



Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4		
Titolo	Salute e benessere	
Obiettivo 3 agenda 2030	Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutte le età	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali ▪ Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli ▪ Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali. 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Conoscenze
	Lingua e letteratura italiana	Il concetto di memoria in Montale I Crepuscolari Ungaretti
	Storia	La Seconda Guerra Mondiale La nascita dello Stato sociale L' Italia del boom economico alla crisi energetica del 1973 Le guerre per le risorse dal secondo Novecento ai giorni nostri



	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Responsabilità nel settore socio-sanitario Etica e deontologia professionale Responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie Consenso informato Segreto professionale
	Psicologia generale e applicata	La salute delle fasce deboli: anziani (le demenze), soggetti con dipendenze, donne vittime di violenza, detenuti e migranti. Piano d'intervento individualizzato
	Lingua inglese	Old age diseases and the benefits of volunteer work for elderly
	Lingua francese	Les personnes âgées: la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer
	Igiene e cultura medicosanitaria	La salute delle fasce deboli: anziani, soggetti con dipendenze. Piano d'intervento individualizzato.
	Matematica	Il calcolo infinitesimale e il concetto di derivata: rapporto incrementale, il grafico della derivata, le derivate notevoli
	Laboratorio per i servizi socio sanitari	Il disturbo mentale Le diverse manifestazioni del disturbo mentale Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale Le dipendenze Servizi collegati alle dipendenze.
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	

6.2 Progetti significativi svolti dalla classe

Attività svolta dalla classe	n. studenti coinvolti	a.s.
BIBLIOTECA DI GENERE- "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"- presentazione del libro di Enrica Tesio "Filastoria d'amore"	TUTTA LA CLASSE	2021/2022
DOVE VANNO A FINIRE LE NUVOLE- Settimana dedicata al centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini: partecipazione alla Lectio magistralis e visione film "Accattone"	TUTTA LA CLASSE	2021/2022



ALL WE NEED IS PEACE. Ucraina: storia, arte e geopolitica- incontri di approfondimento con i docenti Diviccaro, Calò e Palumbo	TUTTA LA CLASSE	2021/2022
LA GUERRA IN UCRAINA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE- Incontro con il prof. Ugo Villani docente di diritto internazionale	TUTTA LA CLASSE	2021/2022
Attività di educazione alla salute- PROGETTO MARTINA- “Parliamo ai giovani di tumori- Lezioni contro il silenzio in data 14maggio 2022.	TUTTA LA CLASSE	2021/2022
PROGETTO “IL QUOTIDIANO IN CLASSE” VERSIONE CARTACEA E DIGITALE	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Partecipazione alle “LEZIONI ON LINE DI EDUCAZIONE CIVICA CULTURA E ATTUALITA’ “INSIEME PER CAPIRE” Fondazione “Corriere della Sera. “GIOVANNI FALCONE E LA LOTTA ALLA MAFIA” con Roberto Saviano e Marco Imarisio – 4 ottobre 2022.	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Partecipazione alle “LEZIONI ON LINE DI EDUCAZIONE CIVICA CULTURA E ATTUALITA’ “INSIEME PER CAPIRE” Fondazione “Corriere della Sera. “LA COSTITUZIONE E IL SISTEMA POLITICO ITALIANO” con Sabino Cassese e Venanzio Postiglione - 8 novembre 2022.	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Partecipazione, in occasione della “GIORNATA INTERNAZIONALE PER L’ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”, all’incontro con le esperte dell’Osservatorio “Giulia e Rossella”- Centro Antiviolenza di Barletta -17 dicembre 2022.	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Partecipazione, via streaming, alla conferenza di presentazione del WANNÀ - FESTIVAL DELLA POLITICA GIOVANE – II EDIZIONE, presso il “Punto Einaudi” di Barletta- 13 febbraio 2023.	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Uscita didattica - visita mostra internazionale “REAL BODIES EXPERIENCE” -Teatro Margherita – Bari 2 marzo 2023.	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Corso di formazione con nozioni di “PRIMO SOCCORSO, DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE ED ESERCITAZIONI DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE ADULTO E PEDIATRICO”	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Partecipazione nell’ambito delle attività previste per i PCTO, presso il Teatro Curci di Barletta, all’incontro formativo “INSIEME VERSO L’ONCOLOGIA DI DOMANI-PREVENZIONE E RICERCA” 5 maggio 2023	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Partecipazione all’incontro formativo “PROGETTO MARTINA- “PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI – LEZIONI CONTRO IL SILENZIO” 20 maggio 2023	TUTTA LA CLASSE	2022/2023
Biblioteca Scolastica Innovativa “P.P.Pasolini”: “IL QUOTIDIANO IN CLASSE” VERSIONE CARTACEA E DIGITALE	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
Biblioteca Scolastica Innovativa “P.P.Pasolini”: “L’AMORE E’ UN ALTRO GENERE DI STORIA”, incontro con le esperte del Centro Antiviolenza di Barletta “Giulia e Rossella”	TUTTA LA CLASSE	2023/2024



ORIENTAMENTO: partecipazione al Salone dello studente (BARI)	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
PCTO: “Conferenza sulla Clown Terapia” (23/01)	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
PCTO: Conferenza “Diritto e Rovescio: la Malaeducazione”(24/01)	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
PCTO: Incontri di formazione sull’EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA”	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
GIORNATA DELLA DONAZIONE DEL SANGUE: INCONTRO CON “AVIS” (07/02)	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
ORIENTAMENTO IN USCITA- PROGETTO ALMADIPLOMA	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
Lezione online di educazione civica, cultura e attualità “INSIEME PER CAPIRE”, promossa dalla Fondazione Corriere della Sera: “DIPENDENZE: GLI EFFETTI SUL CERVELLO DI DROGHE, ALCOL E TECNOLOGIE”, con Giulio Maira (19/03)	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
Spettacolo - proiezione Dante in Puglia-Inferno – martedì 16 aprile 2024 –Multisala Paolillo	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
PCTO: Conferenza “CROCE ROSSA ITALIANA: Attori e azioni per la costante innovazione e cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro” -23/04/24	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
PCTO – Conferenza “Disturbo dello Spettro Autistico e Neurodiversità” tenuta dalla Cooperativa “SI VOLA” di Barletta -24/04/24	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
PCTO: Convegno LIONS “Vita, Ricerca e Futuro” – Caserma “Stella” – 10 maggio 2024	TUTTA LA CLASSE	2023/2024
ORIENTAMENTO: visita guidata presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Politiche - Corso di Studio Triennale in “Scienze del servizio sociale e Sociologia” e Corso di Studio Magistrale in “Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione.	5 STUDENTESSE	2023/2024

6.3 Percorso triennale di PCTO

Docente tutor PCTO: Annamaria Adduci

Il progetto triennale di PCTO svolto dalla 5^a I dal titolo “Promozione del benessere bio-psico-sociale dell’utente” ha avuto lo scopo di far acquisire alle studentesse le competenze necessarie per progettare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, gli interventi destinati alle fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali.

Durante il terzo anno le allieve hanno affrontato la tematica del benessere bio-psico-sociale del bambino, approfondendo le conoscenze sull’infanzia; questo ha permesso di acquisire una serie di competenze (normative, socio-relazionali e comunicative, creative e di animazione, oltre che metodologiche e didattiche) con cui affrontare



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

situazioni concrete, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi stimolanti e altamente educativi sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo, rivolti a bambini dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia e alle loro emergenze educative.

Durante il terzo anno le studentesse hanno svolto in presenza il percorso di PCTO presso strutture educative per l'infanzia, partecipando attivamente a situazioni reali di tipo educativo-assistenziale e affiancando le educatrici di asilo nido o le maestre di scuola dell'infanzia, in modo da poter affrontare un primo approccio al mondo del lavoro e favorire l'orientamento professionale. Le strutture socio-educative di Barletta coinvolte sono state le seguenti: "Ambaraba'-Spazio all'infanzia", Coop. Soc. "Solidarietà", Scuola dell'infanzia "Simpatiche Canaglie", "Aladin- Materna-Nido e Sez. Primavera".

Il Percorso relativo al terzo ha voluto promuovere le conoscenze teoriche e sviluppare le competenze metodologiche e relazionali proprie di una figura professionale operante con/per l'infanzia. Pertanto, maggior rilievo è stato dato alla comunicazione come strumento e fonte di benessere per il minore, associato anche alla promozione della lettura di racconti, come momento prezioso per la crescita del bambino. A tal proposito, le allieve hanno progettato e realizzato un libro tattile individuale, partendo da un racconto da poter proporre ai piccoli, ospiti delle suddette strutture. Infine, il percorso PCTO del terzo anno si è concluso con la visita alla "Casa dei bambini" Soc. Coop. Sociale ONLUS di Foggia, sede in cui le studentesse hanno avuto un approccio con il metodo montessoriano.

Durante il IV e il V anno, invece, le studentesse hanno affrontato la tematica del benessere bio-psico-sociale dell'anziano e del diversamente abile, approfondendo le conoscenze relative alle strutture socio-sanitarie riguardo all'assistenza, al profilo delle principali figure professionali che vi operano, le principali modalità di intervento, le strategie di comunicazione e relazione adatte alla psicologia dell'anziano fragile e dell'utente con disabilità.

Nel corso del quarto anno la classe ha svolto uno stage a Barletta, presso varie strutture residenziali per anziani quali: Gruppo-appartamento "Oasi della terza età- Nuova Aurora", Gruppo- appartamento "Casa di Irene", RSA "GAEV- Snc". Trattasi di servizi residenziali di Barletta, che ospitano anziani fragili pluripatologici (malattie croniche di carattere generale e malattie neurodegenerative). Questa esperienza ha consentito alle studentesse di interagire con questa nuova fascia di utenza nel modo più appropriato, grazie alle competenze acquisite nel percorso di studio e alle conoscenze di carattere tecnico scientifico correlate alle materie di indirizzo. A tal proposito, le allieve hanno progettato e realizzato dei burattini, come attività di animazione da poter proporre agli anziani, utilizzando materiale di recupero. Inoltre, il percorso del quarto anno è stato implementato con altre esperienze, ovvero: -Uscita didattica presso la "Mostra Reals Bodies Experience" presso il Teatro Margherita a Bari, che ha consentito alle studentesse di scoprire, in modo innovativo e sorprendente, il funzionamento del corpo umano e la struttura degli apparati; - Partecipazione al corso di "Primo Soccorso, disostruzione delle vie aeree ed esercitazioni di rianimazione cardio-



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

polmonare adulto e pediatrico”; -infine, Incontro formativo presso il teatro Curci di Barletta sul tema della prevenzione e ricerca oncologica “Insieme verso l’oncologia del domani”.

Durante il quinto anno lo stage si è svolto presso le strutture per disabili, “L’Angioletto”- Centro Polivalente per disabili e “AIAS ONLUS”- Centro socio-educativo-riabilitativo, che ospitano utenti con diverso grado di disabilità, con cui le studentesse hanno condiviso momenti di vita quotidiana ed attività ricreative di animazione, stabilendo nel contempo relazioni efficaci e positive sia con gli utenti che con le figure professionali operanti presso tali servizi.

Durante quest’anno scolastico sono stati organizzati incontri con esperti esterni ed attività varie riguardanti l’implementazione dell’esperienza di PCTO, ovvero: -Partecipazione al Salone di Bari, presso la Fiera del Levante; - Conferenza “Diritto e rovescio: la malaeducazione”; - Un incontro con esperti di Clownterapia.; -Incontro con operatori dell’AVIS, in occasione della Giornata della donazione; - Incontro formativo di Educazione all’Affettività, tenuto da figure professionali del Consultorio di Barletta; -Partecipazione al Progetto “Almadiploma”, per favorire un consapevole orientamento in uscita degli studenti; - Conferenza Croce Rossa: “Attori e azioni per la costante innovazione e cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”; - Conferenza Disturbo dello spettro autistico e Neurodiversità; -Convegno Lions “Vita, Ricerca e Futuro” relativo al tema dei tumori. Infine, due studentesse sono state selezionate per svolgere il compito di tutor di studenti diversamente abili del nostro istituto, durante lo svolgimento di attività sportive in piscina, con il progetto “Oltre le barriere” Modulo 5- “Acqua che accoglie”.

Al termine del percorso PCTO la maggior parte delle studentesse ha raggiunto in modo efficace le competenze professionali, previste dal progetto e coerenti con il profilo in uscita del settore Servizi per la sanità e l’assistenza sociale, sia le competenze sociali personali e di cittadinanza.

6.4 Orientamento

Docente tutor dell’Orientamento: Addolorata Rosaria Bollino.

Il dettaglio relativo ai moduli di orientamento curriculare svolti da ogni studente è dettagliato nel diario di bordo redatto dal docente tutor dell’orientamento e disponibile nella documentazione predisposta dall’istituto per l’Esame di Stato.

7. CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Dal Protocollo di Valutazione degli apprendimenti e del comportamento:

- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all’impegno dello studente
- attenzione prestata alle lezioni
- diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati
- interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo
- valutazione complessiva del percorso dello studente nell’ottica del suo successo formativo



- correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo
- conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto.

LIVELLO	DESCRITTORI APPRENDIMENTI
PADRONANZA 10-9	10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti. Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento. Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali. 9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati. Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi. Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.
AUTONOMO 8-7	8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale. Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti. Adeguate interazioni in contesti di studio, relazionali e di lavoro. 7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto. Impegno e partecipazione costanti. Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati.
BASILARE 6	Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.
PARZIALE 5	Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare. Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
NON ADEGUATO 3-4	4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed espone in maniera impropria. Impegno e partecipazione discontinui. Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro. 3> Conoscenze episodiche e frammentarie espone in maniera lacunosa. Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro.
ASSENZA 2	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.



INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante.
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante.
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua

8. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME DI STATO

8.1 Indicazioni relative alla predisposizione e valutazione della seconda prova

Ai sensi dell'art.20 comma 3 dell'O.M. n. 55 del 22/3/2024 "Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);



- *il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.*

Alla luce di quanto indicato dal suddetto articolo, si riportano per ciascun Nucleo tematico fondamentale d'indirizzo, i contenuti disciplinari ad esso correlato.

Nucleo tematico 1: *Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.*

Contenuti correlati

La progettazione in ambito sociale e socio sanitario: lavorare per progetti, la progettazione per la comunità o gruppi di persone, la progettazione di un piano di intervento individualizzato, la rete nel lavoro sociale e socio-sanitario, gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. Interventi di educazione alla salute. Figure professionali operanti nei servizi. Salute e sicurezza del personale sanitario e dell'assistito. Organizzazione dei servizi sociali e sanitari. Metodologie del lavoro sociale e sanitario. Linee guida per la stesura di una relazione tecnica. L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali. I contratti di lavoro atipici. La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane. Il Fundraising e il Crowdfunding.

Nucleo tematico 2: *Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.*

Contenuti correlati

Tutela della privacy e trattamento dei dati personali. Consenso informato. Segreto professionale. Etica e deontologia professionale.

Nucleo tematico 3: *Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.*

Contenuti correlati

La comunicazione facilitata. Il mediatore culturale. Le professioni del settore educativo, sociale e socio-sanitario.

Nucleo tematico 4: *Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari*

Contenuti correlati

I servizi dedicati ai minori, alle famiglie, ai disabili, agli anziani, alle persone con disturbi psichici e con dipendenze e ad altre categorie di persone fragili. Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari, servizi sociali e terzo settore. Il lavoro in rete e la co-progettazione. Criteri di accesso al sistema dei servizi sociali. La Carta dei servizi sociali.

Nucleo tematico 5: *Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.*

Contenuti correlati

Le modalità di intervento a favore dei minori, delle famiglie, dei disabili, degli anziani, delle persone con disturbi psichici e con dipendenze, e di altre categorie di persone fragili. Piano di intervento individualizzato. Interventi di educazione alla salute. Metodologia del lavoro sociale e sanitario. Figure professionali operanti nei servizi. Figure professionali a sostegno e tutela della persona in situazione di disagio. La disabilità e l'accettazione. Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità. La presa in carico del disabile. La società multiculturale e l'integrazione. Servizi e interventi rivolti agli immigrati. Servizi e interventi rivolti alla salute mentale. Servizi collegati alle dipendenze.

Nucleo tematico 6: *Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.*

Contenuti correlati

Qualità della vita e disabilità. Il sistema di gestione per la qualità e la sua certificazione.



Nucleo tematico 7: *Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.*

Contenuti correlati

Attività educative all'interno dei piani di intervento individualizzati a favore delle fasce deboli. Attività di animazione per disabili ed anziani.

Nucleo tematico 8: *Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.*

Contenuti correlati

La promozione della salute delle fasce deboli e trattamenti psicoterapeutici di singoli e di gruppi. Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo. La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia. Attività di animazione per disabili.

La durata della prova, in base a quanto previsto nei Quadri di riferimento allegati al D.M. n. 164/2022, può essere compresa tra sei e otto ore ed è valutata con una griglia che riporta indicatori e punteggi massimi relativi al Quadro di riferimento, opportunamente declinata, in descrittori e relativi punteggi, dai dipartimenti d'istituto.

Le esercitazioni svolte dalla classe hanno avuto la durata di n. 5 ore.

8.2 Educazione Civica

DOCENTE COORDINATORE	1° Quadrimestre: docente di Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario 2° Quadrimestre: docente di lingua e letteratura italiana		
NUCLEO CONCETTUALE 1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso, della durata di 15 ore, si sviluppa nell'arco del primo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Unione Europea ▪ Magistratura e Presidente della Repubblica
NUCLEO CONCETTUALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			



Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 8 ore, si svilupperà nell'arco del secondo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Lingua e letteratura italiana	8	<ul style="list-style-type: none"> Articoli della Costituzione relativi a: tutela dell'ambiente, educazione alla salute, rispetto degli animali e dei beni comuni
NUCLEO CONCETTUALE 3 CITTADINANZA DIGITALE			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 10 ore, si sviluppa nell'arco del secondo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Lingua e letteratura italiana	10	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli del web La digitalizzazione della pubblica amministrazione

8.3 Simulazioni effettuate dalla classe

PRIMA PROVA

Le simulazioni sono avvenute nelle seguenti date:

11/03/2024 (4 ore)

29/04/2024 (4 ore)

SECONDA PROVA

Le simulazioni sono avvenute nelle seguenti date:

26/03/2024 (5 ORE)

02/05/2024 (5 ORE)

COLLOQUIO

Le simulazioni avverranno nelle seguenti date:

21/05/2024

28/05/2024

Le prove di simulazione sono state valutate con le griglie inserite al paragrafo successivo.



9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si riportano le griglie di valutazione delle prove scritte adottate dai dipartimenti e utilizzate per la valutazione delle prove oggetto delle simulazioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ANALISI DEL TESTO (TIPOLOGIA A ESAMI DI STATO)

INDICATORI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Sono stati affrontati i nodi tematici proposti? Viene effettuata una corretta analisi del testo dal punto di vista linguistico?	Eccellente comprensione del testo a livello globale e specifico che affronta brillantemente tutti gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta, personale, approfondita e critica	5
		Buona comprensione del testo a livello globale che affronta validamente gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta e personale	4
		Sufficiente comprensione del testo a livello globale con presenza di alcuni, lievi errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è essenziale	3
		Insufficiente comprensione del testo a livello globale con presenza di numerosi e rilevanti errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è insufficiente	2
		Lacunosa comprensione del testo a livello globale. L'analisi testuale è lacunosa	1
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Sviluppo logico dei concetti eccellente	5
		Sviluppo logico dei concetti buono	4
		Sviluppo logico dei concetti essenziale.	3
		Sviluppo logico dei concetti insufficiente	2
		Sviluppo logico dei concetti lacunoso	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota un'elevata padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono pienamente rispettate.	5
		Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota una buona padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate.	4
		Il lessico è basilare e il registro linguistico denota una padronanza lessicale essenziale. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3
		Il lessico non è sempre coerente con il registro. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che rendono faticosa la comprensione generale del testo. Uso improprio della punteggiatura	2
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1



AMPIEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Ottimi riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	5
		Buoni riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale dei concetti	4
		Essenziali riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione semplice dei concetti	3
		Insufficienti riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione errata dei concetti	2
		Assenza di riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Assenza di argomentazione	1
			__/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO
(TIPOLOGIA B ESAMI DI STATO)**

INDICATORI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DELL'ARGOMENTAZIONE	L'argomentazione è chiara? Gli esempi a supporto sono coerenti?	Eccellente individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con esempi a supporto di spessore critico	5
		Buona individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con esempi a supporto pertinenti	4
		Sufficiente individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con qualche esempio a supporto	3
		Insufficiente individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con esempi non chiari o pertinenti	2
		Lacunosa individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta	1
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Sviluppo logico dei concetti eccellente	5
		Sviluppo logico dei concetti buono	4
		Sviluppo logico dei concetti essenziale.	3
		Sviluppo logico dei concetti insufficiente	2
		Sviluppo logico dei concetti lacunoso	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota un'elevata padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono pienamente rispettate.	5
		Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota una buona padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate.	4
		Il lessico è basilare e il registro linguistico denota una padronanza lessicale essenziale. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3



		Il lessico non è sempre coerente con il registro. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che rendono faticosa la comprensione generale del testo. Uso improprio della punteggiatura	2
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1
AMPIEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Ottimi riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	5
		Buoni riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale dei concetti	4
		Essenziali riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione semplice dei concetti	3
		Insufficienti riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione errata dei concetti	2
		Assenza di riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Assenza di argomentazione	1
			<u> </u> /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ESPOSITIVO (TIPOLOGIA C ESAMI DI STATO)

INDICATORI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione della tematica è chiara?	Eccellente esposizione con esempi a supporto di spessore critico	5
		Buona esposizione con esempi a supporto pertinenti	4
	Gli esempi personali a supporto sono coerenti?	Sufficiente esposizione con qualche esempio a supporto	3
		Insufficiente esposizione con esempi non chiari o pertinenti	2
		Lacunosa esposizione	1
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione?	Sviluppo logico dei concetti eccellente	5
		Sviluppo logico dei concetti buono	4
	Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Sviluppo logico dei concetti essenziale.	3
		Sviluppo logico dei concetti insufficiente	2
		Sviluppo logico dei concetti lacunoso	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro?	Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota un'elevata padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono pienamente rispettate.	5
		Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota una buona padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate.	4
	Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il lessico è basilare e il registro linguistico denota una padronanza lessicale essenziale. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3
		Il lessico non è sempre coerente con il registro. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che	2



		rendono faticosa la comprensione generale del testo. Uso improprio della punteggiatura	
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1
AMPIEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Ottimi riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	5
		Buoni riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale dei concetti	4
		Essenziali riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione semplice dei concetti	3
		Insufficienti riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione errata dei concetti	2
		Assenza di riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Assenza di argomentazione	1
			<u> </u> /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
UTILIZZO DEL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE DEL CONTESTO PROFESSIONALE.	Il registro linguistico rispetta il lessico specifico pertinente al contesto professionale e lo stile è adatto allo scopo comunicativo con elementi di originalità	4
	Il registro linguistico rispetta il lessico specifico pertinente al contesto professionale e lo stile è adatto allo scopo comunicativo	3
	Il registro linguistico rispetta in maniera essenziale il lessico specifico pertinente al contesto professionale e lo stile è semplice ma adatto allo scopo comunicativo	2,5
	Il registro linguistico rispetta in maniera parziale il lessico specifico pertinente al contesto professionale. Sono presenti imprecisioni lessicali ed espressive.	1,5
	Il registro linguistico è privo del lessico specifico pertinente al contesto professionale. Sono presenti gravi errori lessicali ed espressivi	1
UTILIZZO DI UNA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA COERENTE A QUANTO RICHIESTO DALLA TIPOLOGIA DI PROVA	L'elaborato ha una logica espositiva coerente e denota un uso consapevole e delle informazioni e dei materiali forniti	3
	L'elaborato ha una logica espositiva essenziale e denota un uso semplice ma efficace delle informazioni e dei materiali forniti	2
	L'elaborato ha una logica espositiva parziale e denota un uso impreciso delle informazioni e dei materiali forniti	1,5
	L'elaborato ha una logica espositiva lacunosa e denota un uso impreciso delle informazioni e	1



	dei materiali forniti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE RELATIVE AI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO DELLA PROVA	Conoscenze approfondite. L'elaborato denota una eccellente padronanza dei nuclei tematici previsti dalla traccia.	5
	Conoscenze adeguate. L'elaborato denota una buona padronanza dei nuclei tematici previsti dalla traccia.	4
	Conoscenze basilari. L'elaborato denota un' essenziale conoscenza dei nuclei tematici previsti dalla traccia.	3
	Conoscenze parziali o imprecise. L'elaborato denota una parziale conoscenza dei nuclei tematici previsti dalla traccia.	2
	Conoscenze insufficienti. L'elaborato denota un' inadeguata conoscenza dei nuclei tematici previsti dalla traccia.	1,5
	Conoscenze frammentarie. L'elaborato denota una lacunosa conoscenza dei nuclei tematici previsti dalla traccia.	1
RICORSO AGLI ASPETTI DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE UTILI A CONSEGUIRE LE FINALITÀ DELL'ELABORATO	L'elaborato denota un'eccellente conoscenza delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, identificando le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali	8
	L'elaborato denota un'ottima conoscenza delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, identificando le figure professionali e operative e i loro ruoli	7
	L'elaborato denota una buona conoscenza delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, identificando le figure professionali e operative e i loro ruoli	6
	L'elaborato denota una conoscenza basilare delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, identificando le principali figure professionali e operative e i loro ruoli	5
	L'elaborato denota una conoscenza parziale delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, identificando alcune figure professionali e operative e i loro ruoli	4
	L'elaborato denota una conoscenza insufficiente delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, identificando in maniera errata o imprecisa le figure professionali e operative e i loro ruoli	3
	L'elaborato denota una conoscenza insufficiente delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova, non identificando le figure professionali e operative e i loro ruoli	2
	L'elaborato denota una conoscenza frammentaria delle competenze professionali utili allo svolgimento della prova e dei loro ruoli	1
TOTALE PROVA		___/20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO (All. A O.M. 55/2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e dicollegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie	1	



cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		esperienze con difficoltà e solo se guidato	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio			
totale della prova			___/20

10. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Disciplina: **Lingua e letteratura italiana**

Docenti: Prof. Carlo Maurizio TAVANI

Ore settimanali: 4

Valutazione finale del percorso: Il programma di italiano è stato svolto secondo quanto previsto dalla programmazione iniziale in base ai criteri didattici proposti in fase di programmazione stessa. È stato necessario stimolare gli alunni proseguendo nella conoscenza della disciplina integrando la spiegazione con la lettura di numerose opere per ciascun autore, la realizzazione di mappe concettuali sia sui periodi storici nei quali gli autori sono vissuti sia sui singoli autori, oltre al lavoro di ricerca individuale e di gruppo. La classe si attesta su tre livelli di conoscenza, in particolare alcuni alunni hanno dimostrato una particolare predilezione per la disciplina e sono stati di aiuto e di supporto agli altri. Le competenze chiave di cittadinanza sono state pienamente raggiunte da tutti gli alunni. Nel valutare gli studenti si è tenuto conto, come sottolineato nel documento di programmazione, del livello di partenze di ogni singolo alunno, dell'attenzione dimostrata durante le attività, dell'impegno profuso a scuola e a casa, della correttezza e del rispetto delle regole, del livello di conoscenze acquisito.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Lezione frontale, attività di ricerca individuale e di gruppo, discussione guidata, lettura ed analisi di testi, smontaggio nei loro elementi costitutivi e ristrutturazione per rendere i testi il più possibile leggibili, visione di film, documentari.

Contenuti svolti:

Modulo 1. Il vero tra "scienza e progresso"

- Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga – Il romanzo verista;
- Giovanni Verga- Novelle rustiche- "La lupa", "Cavalleria Rusticana", "Rosso Malpelo" –
- I Malavoglia



Modulo 2. Il Novecento Avanguardistico

- Le avanguardie del Novecento
- Gabriele D'Annunzio – Alcyone – “La pioggia nel Pineto”
- Giovanni Pascoli – “Il Fanciullino”; “Myrica” – “X Agosto”; “Il nido nella simbologia di Pascoli”, “Patria” “Italy”
- Futuristi e crepuscolari
- Aldo Palazzeschi “E lasciatemi divertire”, “Chi sono?”
- Marino Moretti- “A Cesena”
- Piero Jahier- “il soldato Somacal Luigi”

Modulo 3. La grande narrativa del Novecento

- Il romanzo europeo: contesto culturale e tecniche narrative
- Visione del film “La stranezza”

Modulo 4. La letteratura dell'IO

- Luigi Pirandello – “Il Fu Mattia Pascal”, lettura “Io mi chiamo Mattia Pascal”; “Uno nessuno e centomila”; “L'uomo dal fiore in bocca”; “Il tabernacolo” - “La Patente” - “Il treno ha fischiato”, “Pensaci Giacomino!” “sei personaggi in cerca d'autore”
- Italo Svevo – “La coscienza di Zenò”, lettura dei capitoli: “Il fumo” - “Psico-analisi”

Modulo 5. La poesia tra le due guerre

- Eugenio Montale – lettura di “Non chiederci la parola che squadri da ogni lato”; “Spesso il Male di vivere ho incontrato”; “Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale”; “La casa dei doganieri”, “prima di un viaggio”
- Ungaretti – “La Madre” - “Veglia” – “Fratelli” “Soldati” – “San Martino del Carso”, “Mattina”

Modulo 6. Il dovere della memoria tra Shoah e neorealismo

- Primo Levi – “Se questo è un uomo”

MACROAREE

Uda 1. Lavoro dignitoso e crescita economica

- Giovanni Pascoli- “Italy” canto II- strofe XVII e XVIII
- Eugenio Raspi- Inox- romanzo
- Italo Calvino- da “Gli Amori difficili”: “L'avventura di due sposi”

Uda 2. La famiglia, nucleo fondamentale della società

- Giovanni Pascoli - “X Agosto”; “Il nido nella simbologia di Pascoli”.
- Italo Calvino- da “Gli Amori difficili: “L'avventura di due sposi”



- Giuseppe Ungaretti-La madre

Uda 3. Ridurre le disuguaglianze

- Luigi Pirandello – il tabernacolo;
- Italo Svevo – “La coscienza di Zeno”, lettura di “Prefazione e Preambolo”.
- Gabriele D’Annunzio – Alcyone – “La pioggia nel Pineto”.
- Eugenio Montale – “Ossi di Seppia” - “Spesso il Male di vivere ho incontrato”.

Uda 4. Salute e benessere

- Eugenio Montale - “Satura” - “Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale”.
- Italo Svevo – “La coscienza di Zeno”, lettura di “Prefazione e Preambolo”.
- Luigi Pirandello- “Il treno ha fischiato”

Uda di cittadinanza – Educazione civica: La cittadinanza come diritto e dovere

Titolo II° della Costituzione

Storia del sindacalismo italiano

Ridurre le disuguaglianze/il mondo del lavoro

Welfare State

Le parole della democrazia

La Costituzione

Ruolo della donna nella società

Uda orientativa

Democrazia e potere nel mondo (visione filmato “La torre di Babele”, (Augias-Canfora)

Uda P. C. T. O = Progetto Aktion T4 (storia)

Alda Merini (Letteratura Italiana)

Disciplina: **Storia**

Docenti: Prof. Carlo Maurizio TAVANI

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: Il programma di storia è stato svolto secondo quanto previsto dalla programmazione iniziale in base ai criteri didattici proposti in fase di programmazione stessa. E’ stato necessario stimolare gli alunni proseguendo nella conoscenza della disciplina integrando la spiegazione con la lettura di numerose opere per ciascun autore, la realizzazione di mappe concettuali sia sui periodi storici nei quali gli autori sono vissuti sia sui singoli autori, oltre al lavoro di ricerca individuale e di gruppo. La classe si attesta su tre livelli di conoscenza, in particolare alcuni alunni hanno dimostrato una particolare predilezione per la



disciplina e sono stati di aiuto e di supporto agli altri. Le competenze chiave di cittadinanza sono state pienamente raggiunte da tutti gli alunni. Nel valutare gli studenti si è tenuto conto, come sottolineato nel documento di programmazione, del livello di partenze di ogni singolo alunno, dell'attenzione dimostrata durante le attività, dell'impegno profuso a scuola e a casa, della correttezza e del rispetto delle regole, del livello di conoscenze acquisito.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Lezione frontale, attività di ricerca individuale e di gruppo, discussione guidata, lettura ed analisi di testi, smontaggio nei loro elementi costitutivi e ristrutturazione per rendere i testi il più possibile leggibili, visione di film, documentari.

Contenuti svolti:

Uda 1. Lavoro dignitoso e crescita economica

L'inizio del XX secolo

La belle époque

L'età giolittiana

I nazionalismi

Uda 2. La famiglia, nucleo fondamentale della società

La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

La grande guerra

Vincitori e vinti

Il ruolo della Croce Rossa

La Rivoluzione d'ottobre

Uda 3. Ridurre le disuguaglianze

Il primo dopoguerra

Novecento: il secolo delle masse

La repubblica di Weimar

Il fascismo in Italia

La crisi del 1929

Uda 4. Salute e benessere

Il ruolo della Croce Rossa

La Germania di Hitler

L'URSS di Stalin

La Seconda guerra mondiale

Il ruolo della donna durante la resistenza



Uda di cittadinanza – La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo

- Il manifesto di Ventotene
- Il secondo dopoguerra
- La nascita della repubblica e la Costituzione italiana
- Gli anni di piombo e il caso Moro

Disciplina: **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

Docenti: Prof.ssa Anna BRACCO

Ore settimanali: 4

Valutazione finale del percorso: La programmazione elaborata ad inizio anno è stata regolarmente portata a termine, sia per quanto riguarda i contenuti e le metodologie, sia per quanto riguarda la scansione temporale. Sono state svolte tutte le attività programmate all’interno delle UDA multidisciplinari, al fine di raggiungere gli obiettivi di conoscenza e acquisire le competenze previste; tutto si è svolto in un clima abbastanza sereno, anche se ad inizio anno si è reso necessario stabilire un nuovo patto educativo sottolineando la necessità di uno studio assiduo e maggiormente responsabile. Quindi, è stato possibile attivare momenti di riflessione per favorire una maggiore consapevolezza sia a livello individuale che interpersonale nei diversi contesti comunicativi. Al termine dell’anno scolastico, la maggior parte della classe presenta una padronanza di base dei contenuti svolti ed una discreta capacità di applicarli, con esempi e simulazioni, a situazioni di vita quotidiana. Un ridotto numero di studentesse ha raggiunto buone conoscenze e competenze.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Le mete educative raggiunte e i criteri didattici utilizzati hanno interessato l’area affettivo-comportamentale, l’area cognitiva, l’area applicativa, ed hanno previsto rispettivamente il raggiungimento di obiettivi sovrapponibili alle competenze previste dalla programmazione disciplinare e relativi a:

- adozione di comportamenti adeguati dando valore ai propri diritti e riconoscendo i bisogni altrui;
- capacità di analisi, sintesi e selezione dei contenuti disciplinari;
- miglioramento delle capacità espressive, di interpretazione, impostazione e soluzione di situazioni problematiche.

Si è fatto ricorso a lezioni dialogate ed esplicative, lettura, analisi e commento guidati del testo, presentazioni di power point, mappe e schemi concettuali, sintesi e schematizzazioni, esercitazioni mirate e di recupero, esercitazioni su casi, progetti, analisi di documenti. Il metodo di lavoro si è basato sostanzialmente sulla lezione partecipata, con domande e/o attività di brain-storming per sollecitare e tener viva l’attenzione della classe. Si



È cercato sempre di creare dei collegamenti con il presente e con la quotidianità degli studenti. Sono stati anche assegnati esercizi, piani d'intervento e analisi di casi che gli studenti hanno svolto lavorando singolarmente o a gruppi. Sono state svolte, durante il corso di tutto l'anno scolastico, esercitazioni sulle tipologie A, B, C e D della seconda prova degli Esami di Stato.

Come ausili didattici sono stati utilizzati:

- Libro di testo: "Il laboratorio di psicologia generale e applicata" di Como, Clemente, Danieli – PARAVIA-SANOMA;
- Materiale di approfondimento: filmati didattici; slide; video-lezioni

Contenuti svolti:

- **UDA 1. GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO:** L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile; L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo; L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale.
- **UDA 2. LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO:** Lavorare per progetti; La progettazione per la comunità o per gruppi di persone; La progettazione di un piano di intervento individualizzato; La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario; Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
- **UDA 3. L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI:** Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati; Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti; i servizi dedicati ai minori; Un intervento individualizzato per il minore maltrattato.
- **UDA 4. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI:** Le modalità di intervento sui comportamenti problema; Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale; I servizi a disposizione dei soggetti disabili; Un intervento individualizzato per il soggetto disabile.
- **UDA 5. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO:** L'intervento farmacologico; L'intervento psicoterapeutico; Le terapie alternative; I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico; Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico.
- **UDA 6. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI:** Le terapie per contrastare la demenza senile; I servizi a disposizione dei soggetti anziani; Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza.
- **UDA 7. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI:** I trattamenti delle dipendenze; I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti; Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente.
- **UDA 8. L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI, MIGRANTI:** L'intervento sulle donne vittime di violenza; L'intervento sui detenuti; L'intervento sui migranti.



- **UDA 9. LE PROFESSIONI DEL SETTORE EDUCATIVO, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO:** Psicologo clinico; Educatore professionale; Counselor; Assistente sociale; Logopedista.
- **UDA ORIENTATIVA: UN VIAGGIO NEL COMPLESSO MONDO DELLA DIVERSABILITA'**
Obiettivi: Riconoscere i servizi a disposizione dei soggetti diversabili presenti nel proprio territorio; promuovere la conoscenza delle difficoltà del soggetto diversabile e dei comportamenti problema in tutte le sue aree di vita; individuare le potenzialità delle persone in situazioni di disagio; progettare interventi individualizzati. Le attività proposte sono state: lezione frontale partecipata, con introduzione sulla disabilità senso-motoria e sui comportamenti problema dei soggetti in condizione di disagio; attività di cooperative learning e di circle time per approfondire le problematiche legate alle condizioni dei diversamente abili; classificazione dei servizi presenti e non sul territorio; stesura di un progetto individualizzato. Al termine delle attività sono stati realizzati ppt di gruppo.

Disciplina: **DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO**

Docenti: Prof.ssa Teresa TEDESCO

Ore settimanali: 4

Valutazione finale del percorso: Nel corso di questo anno scolastico, la classe ha maturato una crescita nei rapporti interpersonali e nella partecipazione al dialogo educativo, mostrando apertura e solidarietà nei rapporti tra pari. Dal punto di vista relazionale, le studentesse si sono rapportate in modo educato sia tra loro, sia nei confronti della docente e si sono dimostrate rispettose durante le lezioni che si sono svolte in un clima di collaborazione, tranquillità e concentrazione.

Le studentesse hanno raggiunto complessivamente e in modo diversificato, relativamente all'impegno profuso, alla partecipazione e alle potenzialità individuali, le competenze prefissate in sede di programmazione.

Da parte di un buon gruppo di studentesse, non è mancato l'entusiasmo e la partecipazione attiva al lavoro curricolare, costituendo un valido supporto alla lezione, assumendo un comportamento corretto e rendendo spesso possibile una lezione dialogata.

Il profitto mediamente raggiunto dalla classe è da considerarsi soddisfacente per un buon gruppo, discreto per un altro gruppo e sufficiente per altre.

Per gli argomenti più teorici si è preferito utilizzare la discussione guidata con riferimenti e approfondimenti all'attualità. Spesso è stato necessario sintetizzare e semplificare gli argomenti attraverso mappe concettuali.

La classe si è mostrata interessata alla disciplina, nonostante alcune difficoltà iniziali, nell'esposizione orale.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: E' stata adottata una metodologia fondata sulla partecipazione attiva.



Per lo svolgimento del programma sono state utilizzate differenti metodologie al fine di: sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta); garantire un'offerta formativa personalizzata; promuovere e /o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. Le metodologie utilizzate sono state tutte "tecniche attive" intese come attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati:

- Lezione dialogico-partecipata;
- Cooperative learning
- Peer tutoring.
- Utilizzo di mappe e schemi.

Sono stati utilizzati il libro di Testo in adozione "Persone, diritti e aziende nel sociale 3" di R. Rossodivita, I. Gigante, V. Pappalettere- Editore Paramond.

Al fine di organizzare lezioni efficaci, nella sezione Materiali di Classroom, sono stati pubblicati materiali didattici di diversa tipologia, a seconda delle attività proposte agli studenti: materiali audiovisivi, mappe e dispense, presentazioni power point.

Contenuti svolti

UDA 1 - Lavoro dignitoso e crescita economica:

- Avvio e la gestione del rapporto di lavoro
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali I contratti di lavoro atipici
- La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane

UDA 2 - La famiglia nucleo fondamentale della società:

- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari
 - Servizi sociali
 - Terzo settore
- Responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore
- Responsabilità degli enti del Terzo settore

UDA 3 - Ridurre le disuguaglianze:

- L'organizzazione dei Servizi Socio Assistenziali
- Criteri di accesso al Sistema dei servizi sociali
- La Carta dei servizi sociali
- Tutela della privacy e trattamento dei dati personali
- Il Fundraising



- Il Crowdfunding

UDA 4 - Salute e benessere:

- Responsabilità nel settore socio-sanitaria
- Etica e deontologia professionale
- Responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
- Consenso informato
- Segreto professionale

Disciplina: **EDUCAZIONE CIVICA (primo quadrimestre)**

Docenti: prof.ssa Tedesco Teresa

NUCLEO CONCETTUALE 1

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

- L'Unione Europea
- Magistratura e Presidente della Repubblica

Il percorso, della durata di 15 ore, si è sviluppato nell'arco del primo quadrimestre.

UDA ORIENTATIVA – “Comprendere il mondo del lavoro”

Competenze in uscita:

- Maturare, attraverso un percorso di consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, competenze di autoanalisi.
- Formulare una scelta di un possibile percorso orientativo, individuando i fattori che lo determinano.

Obiettivi:

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali, e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Partecipare e cooperare nel gruppo di lavoro in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Leggere e comprendere gli annunci di lavoro;
- Scrivere il proprio Curriculum vitae.

L'UDA si è svolta attraverso varie fasi, partendo da una lezione frontale/dialogico partecipata relativa



all'art.1 della Costituzione e dei principali art. relativi al lavoro, nozioni sui centri per l'impiego e sul CV. Successivamente la classe è stata divisa in gruppi da 2 componenti ciascuno. Il docente ha organizzato un laboratorio di scrittura per l'elaborazione e la comprensione di annunci di lavoro e della stesura del curriculum vitae. Ogni gruppo ha successivamente realizzato attività di role playing e di drammatizzazione con scambi di ruoli tra ipotetici responsabili di risorse umane di aziende e lavoratori che sostengono un colloquio. A conclusione dei lavori ogni gruppo ha condiviso con la classe il lavoro svolto descrivendone le varie fasi e presentando il prodotto realizzato.

Disciplina: **LINGUA FRANCESE**

Docenti: Prof.ssa Stefania NUOVO

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: la classe è costituita da 19 studentesse. La frequenza delle lezioni non è stata regolare per la maggior parte della classe, infatti spesso le studentesse si sono assentate o sono entrate alla seconda ora in maniera strategica e strumentale sottraendosi alle verifiche sia scritte che orali.

Per quanto riguarda gli aspetti didattici, la classe risulta divisa in due parti non numericamente uguali: una parte meno numerosa ha mostrato disponibilità al dialogo educativo e un comportamento corretto, mentre per l'altra parte è stata notata una concentrazione e un'attenzione a volte un po' labile e un interesse molto discontinuo e strumentale nei confronti della materia, come era anche stato evidenziato dal numero di insufficienze rilevate allo scrutinio del primo quadrimestre. Anche l'impegno nello studio e la rielaborazione personale non sono stati uguali per tutte le studentesse e, di conseguenza, la preparazione risulta piuttosto eterogenea: per un ristrettissimo numero di studentesse il livello di preparazione è autonomo, un gruppo più numeroso raggiunge il livello base, mentre il gruppo più cospicuo non raggiunge il livello base o addirittura si attesta su un livello basso, evidenziando lacune pregresse abbastanza gravi.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: le metodologie adottate hanno mirato a potenziare le competenze linguistico-comunicative e a far acquisire maggiore sicurezza nell'uso della lingua francese, come mezzo di comunicazione sia scritta che orale. In tal senso, sono state scelte attività quali realizzazione di mappe concettuali, questionari a domanda aperta, test di comprensione, esercizi V/F e a scelta multipla. Invece, per quanto riguarda le strategie didattiche adottate, sono state utilizzate la lezione frontale e la lezione partecipata. Infine come ausili didattici, oltre al libro di testo (Revellino – Schinardi – Tellier, Enfants, ados, adultes, Zanichelli) è stato fornito dalla docente altro materiale (pagine di altri testi, mappe e riassunti) per lo studio e l'approfondimento degli argomenti affrontati.

Contenuti svolti:

UDA 1 - LE MONDE DU TRAVAIL (UDA ORIENTATIVA)

- Les ressources humaines
- Les méthodes de sélection
- Le curriculum vitae



- La lettre de motivation
- L'entretien d'embauche

UDA 2 – LA FAMILLE

- Famille et société globale
- Définitions des formes de familles, différents types de famille
- Les démarches pour l'adoption
- La maltraitance

UDA 3 - LE HANDICAP

- Autisme
- Diagnostic et prise en charge
- Thérapie comportementales : musicothérapie et zoothérapie
- Syndrome de Down : causes, traitement et prévention
- Épilepsie : caractéristiques, causes et facteurs de risque. La crise clonici-tonique

UDA 4 - LES PERSONNES ÂGÉES

- La maladie de Parkinson
- Le traitement de la maladie de Parkinson
- La maladie d'Alzheimer : une véritable épidémie silencieuse
- Les causes de la maladie d'Alzheimer : facteurs environnementaux

UDA 5 – BIEN-ÊTRE

- Promouvoir l'avènement de sociétés pacifiques et inclusives
- Permettre à tous de vivre en bonne santé et promouvoir le bien-être de tous à tout âge

Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docenti: Prof.ssa Immacolata ROGGIO

Ore settimanali: 1

Valutazione finale del percorso: La classe è costituita da 19 studentesse tutte avvalentesi IRC, ha mantenuto un comportamento adeguato rispettando le regole della convivenza scolastica. Le studentesse, con i dovuti distinguo, si sono dimostrate partecipi e motivate, interessate al processo di insegnamento-apprendimento durante lo svolgimento dell'anno scolastico, conseguendo generalmente un buon livello delle conoscenze, abilità e competenze proprie della disciplina. I criteri didattici seguiti hanno stimolato le capacità degli studenti di progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni interdisciplinari, agire in modo autonomo. Il tutto finalizzato alla formazione di una cittadinanza consapevole e attiva. Si è puntato, principalmente, all'acquisizione di ulteriori mete educative quali: la resilienza, la creatività, l'impegno per il bene comune



Metodologie e ausili didattici utilizzati: Approfondimento dei contenuti, brainstorming, valorizzazione degli interessi extrascolastici, impulso allo spirito critico e alla creatività, ricerche individuali e/o di gruppo, problem solving, elaborazione di mappe concettuali. Libro di testo: Itinerari 2.0 volume unico, Contadini M., Elle Di Ci, riviste specifiche, testi da consultazione a dispense, sussidi audiovisivi, strumenti multimediali. Materiale didattico strutturato in modalità pdf secondo i contenuti dei libri di testo, elaborazione di documenti, riferimenti a siti web per la ricerca e la didattica.

Contenuti svolti:

UDA 1 La bioetica

un'etica per la vita, l'ingegneria genetica, la PMA, la clonazione riproduttiva.

UDA 2 Un'etica per l'amore

il rispetto della vita, la morte come diritto, eutanasia, accanimento terapeutico e testamento biologico, i tre monoteismi a confronto, outing e fede.

UDA 3 I perchè dei giovani

Chi ha creato chi, perchè si cerca Dio, perchè del male, la religione e la violenza, i millenials e la mancanza di fede in Dio, la scienza e la fede a confronto, i valori cristiani e la Chiesa.

UDA 4 La costruzione del sè

Conoscenza e consapevolezza di sè, Sesso e affettività, la dipendenza affettiva.

Disciplina: **MATEMATICA**

Docenti: Prof.ssa Luigia Raffaella ROSELLI

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: La classe nel corso di questo anno scolastico ha mostrato una continua crescita nei rapporti interpersonali e nella partecipazione al dialogo educativo. Dal punto di vista relazionale, in generale, le studentesse si sono rapportati in modo educato sia tra loro sia nei confronti della docente, e si sono dimostrati generalmente rispettosi durante le lezioni che si sono svolte in un clima di collaborazione, tranquillità e concentrazione. Le studentesse hanno raggiunto in modo diversificato, relativamente all'impegno profuso, alla partecipazione, alle potenzialità individuali, alla situazione di partenza, le competenze prefissate in sede di programmazione. La classe ha assunto un comportamento corretto rendendo sempre possibile una lezione dialogata, agganciata agli accadimenti di attualità d'interesse degli studenti. I contenuti svolti sono stati quelli indicati nella programmazione iniziale con alcune variazioni in funzione dell'interesse mostrato dagli alunni verso alcune tematiche e della necessità di operare per il successo formativo del maggior numero degli alunni. Il profitto mediamente raggiunto dalla classe è da considerarsi discreto per un buon gruppo e sufficiente per il resto della classe. Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari si è proceduto con un metodo di studio che valorizzasse le capacità intellettive di ogni singolo studente, coinvolgendo gli studenti sia nella risoluzione di particolari compiti di realtà, sia nella correzione delle consegne assegnate, quali momento di riflessione e di discussione. Particolare attenzione è stata fatta ad un corposo gruppo di studenti in difficoltà sulle competenze pregresse, al fine di consentire loro un recupero delle carenze e lacune della disciplina. Non sono mancate esercitazioni per alcuni argomenti con utilizzo di documenti e modulistica di settore,



come l'elaborazione di grafici relativi a dati di rilevazioni statistiche ISTAT. Spesso è stato necessario sintetizzare e semplificare gli argomenti attraverso mappe concettuali. Restano confermati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti, contenuti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto e di seguito riportati:

- attenzione prestata alle lezioni;
- diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati;
- interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- valutazione complessiva del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo;
- correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo;
- conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'Istituto;
- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Per lo svolgimento del programma sono state utilizzate differenti metodologie al fine di:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta);
- garantire un'offerta formativa personalizzata;
- promuovere e /o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti.

Le metodologie utilizzate sono state tutte "tecniche attive" intese come attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati, mediante: lezione frontale partecipata, esercitazioni, visione collettiva di video-tutorial, cooperative learning, brainstorming, problem solving, semplificazione di argomenti complessi, controllo del lavoro domestico, recupero e consolidamento.

Quali abituali strumenti di lavoro, sono stati utilizzati il libro di Testo in adozione "Colori della Matematica – Edizione Gialla" – volume n.4-5 – di L.Sasso – Editore DEA Scuola - Petrini. Al fine di organizzare lezioni efficaci, nella sezione Materiali di Classroom, sono stati pubblicati materiali didattici di diversa tipologia, a seconda delle attività proposte agli studenti.

Contenuti svolti:

UDA1-INTRODUZIONE ALL'ANALISI, DOMINIO E SEGNO.

- Funzioni reali di variabile reale, dominio e studio del segno;
- Funzioni e prime proprietà;
- Intervalli;
- Intersezione con gli assi cartesiani.

UDA 2-LIMITI DI FUNZIONI E FORME INDETERMINATE; ASINTOTI DI FUNZIONI.

- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti;
- Forme di indecisione di funzioni algebriche;
- Infiniti e infinitesimi;
- Calcolo degli asintoti verticali;



- Calcolo degli asintoti orizzontali;
- Calcolo degli asintoti obliqui.

UDA 3-PUNTI DI DISCONTINUITÀ E GRAFICO PARZIALE DI FUNZIONE.

- Punti singolari e loro classificazioni;
- Grafico probabile di una funzione.

UDA 4-REVISIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE.

- Revisione del programma INVALSI e simulazioni.

UDA 5-DERIVATE, SIGNIFICATO GEOMETRICO E CALCOLO.

- Il concetto di derivata, dal rapporto incrementale al coefficiente angolare della retta tangente.
- Derivate di funzioni elementari;
- Derivate di somme, prodotti e quozienti;
- Derivate di funzioni composte.

UDA 6- PUNTI ESTREMANTI E PROBLEMI; GRAFICO TOTALE.

- Lo studio del segno della derivata prima di funzioni razionali;
- Analisi degli zeri della derivata prima;
- Crescenza e decrescenza;
- Punti di massimo e minimo relativo o locale;
- Grafico totale di funzione.

UDA 7-LETTURA DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE.

- Individuazione del dominio e codominio a partire dal grafico;
- Intervalli di positività e negatività;
- Intersezioni con gli assi;
- Intervalli di crescita e decrescenza;
- Estremo inferiore e superiore;
- Massimi e minimi relativi e assoluti;
- Funzioni illimitate e asintoti.

UDA ORIENTATIVA: utilizzo delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti di validità di affermazioni complesse.

Disciplina: **LABORATORIO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI (METODOLOGIE OPERATIVE)**

Docenti: Prof.ssa Annamaria ADDUCI

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: La classe ha mostrato interesse e motivazione verso la disciplina durante tutto l'anno scolastico, sia a livello teorico che laboratoriale. Conoscendo queste studentesse sin dal terzo anno, nel corso degli anni ho



potuto instaurare un'efficace e crescente interazione didattico-educativa, ricambiata con entusiasmo da parte loro. Nella valutazione finale emergono livelli di preparazione diversificati, poiché alcune studentesse si attestano su un livello ottimo o eccellente di conoscenze, di abilità e competenze disciplinari, scaturiti da interesse costante, buone capacità di base e studio metodico, mentre il resto della classe ha riportato un discreto o sufficiente livello di conoscenze, abilità e competenze, frutto di un interesse ed una partecipazione non sempre regolari.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: le metodologie utilizzate sono lezione frontale e partecipata, brainstorming, didattica laboratoriale, discussione guidata, lavori individuali, ricerche di approfondimento, cooperative learning, learning by doing, mappe concettuali. Gli ausili didattici utilizzati sono: libro di testo in adozione ("Percorsi di Metodologie Operative Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – edizione Zanichelli; Per gli Istituti Professionali indirizzo servizi sociosanitari", Carmen Gatto-Clitt), ricerche ed approfondimenti; testi di consultazione; materiale fotocopiabile, materiale da riciclo e strumenti previsti dalle diverse tecniche ludico-ricreative-espressive.

Contenuti svolti:

UDA 1: IL DISABILE E LE CARATTERISTICHE GENERALI

- Chi è il disabile;
- La disabilità e l'accettazione;
- Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità.
- L'integrazione scolastica del disabile;
- La presa in carico del disabile;
- Alcune tipologie di disabilità;
- Interventi e servizi rivolti ai disabili.

UDA 2: PROMOZIONE DEL BENESSERE DEI DISABILI

- Qualità della vita e disabilità;
- Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo;
- La comunicazione facilitata;
- La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia;
- Attività di animazione per disabili;
- Attività socio-educative per disabili.

UDA 3: LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE

- Il disturbo mentale e riforma Basaglia;
- Le diverse manifestazioni del disturbo mentale;
- Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale;
- Le dipendenze patologiche;
- Servizi collegati alle dipendenze.

UDA 4: L'IMMIGRATO E LE CARATTERISTICHE GENERALI

- L'immigrazione;



- La società multiculturale e l'integrazione;
- Servizi e interventi rivolti agli immigrati;
- Il mediatore culturale.

UDA 5: I MINORI

- Il minore e le sue caratteristiche;
- Gli interventi e servizi rivolti ai minori.

UDA 6: GLI ANZIANI

- L'anziano e le sue caratteristiche;
- Gli interventi e servizi rivolti agli anziani.

UDA di ORIENTAMENTO

- L'uso della tecnologia nel campo socio-sanitario

Disciplina: **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Docente: Prof.ssa Marcella DE NITTO

Ore settimanali: 5

Valutazione finale del percorso: Sin dall'inizio dell'anno scolastico il gruppo classe si è presentato nella sua eterogeneità, tanto in riferimento alle conoscenze e alle competenze in ingresso, quanto nella dimensione del comportamento; infatti una buona parte della classe si è distinta per partecipazione e costante impegno nello studio; un'altra parte della classe invece è risultata poco motivata e non sufficientemente impegnata, in maggior misura nella prima parte dell'anno, tanto da necessitare di numerose sollecitazioni.

In generale il percorso svolto, con tutte le tematiche affrontate in un dialogo educativo costante e le esperienze maturate anche nell'ambito del PCTO, ha permesso di raggiungere gli obiettivi di apprendimento in termini di abilità, conoscenze e competenze previsti dal Curricolo di istituto, ad un livello basilare per alcune studentesse, autonomo per buona parte della classe, ed avanzato per poche altre.

Metodologie ed ausili didattici utilizzati:

- Le metodologie utilizzate sono: lezioni frontali, lezioni dialogate, brainstorming, attività di ricerca individuale, discussioni di gruppo guidate.
- Gli ausili didattici: libro di testo "Corso di Igiene e Cultura medico-sanitaria" di O. Anni-S. Zani, casa editrice Hoepli, personal computer, schemi, mappe concettuali, riassunti della docente, classroom per condivisione di materiali didattici, powerpoint e sussidi audiovisivi.

Contenuti svolti :

UDA 1 – PERIODO PRENATALE, NASCITA, PERIODO POSTNATALE

- INDAGINI STRUMENTALI IN GRAVIDANZA;
- INDAGINI NEONATALI;



- LE MALATTIE DA ABERRAZIONE CROMOSOMICA;
- LE MALATTIE MONOGENICHE;
- LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO;
- LA MALATTIA EMORRAGICA DEL NEONATO;
- ASFISSIA NEONATALE;

UDA 2 – LE PATOLOGIE E DISTURBI INFANTILI PIU’ FREQUENTI

- LE MALATTIE ESANTEMATICHE DELL'INFANZIA. MORBILLO, ROSOLIA, VARICELLA
- DIFETTI VISIVI: MIOPIA, IPERMETROPIA, ASTIGMATISMO
- ALTERAZIONI POSTURALI
- DISTURBI GASTROENTERICI DELL'INFANZIA
- ENURESI ED ENCOPRESI
- DISTURBI DEL LINGUAGGIO

UDA 3 - LA DIVERSA ABILITA'

- LA DISABILITA' INTELLETTIVA;
- LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI;
- LA DISTROFIA MUSCOLARE;
- LE EPILESSIE;
- L'AUTISMO;
- LA SINDROME DI DOWN;
- INTERVENTI TERAPEUTICI DELLE SUDDETTE DISABILITA';

UDA 4 - LA SENESCENZA

- L'INVECCHIAMENTO
- LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI NELL'ANZIANO E INTERVENTI
- LE MALATTIE CEREBROVASCOLARI NELL'ANZIANO E INTERVENTI
- LE SINDROMI NEURODEGENERATIVE E INTERVENTI
- LE MALATTIE RESPIRATORIE NELL'ANZIANO E INTERVENTI
- EDENTULIA E PROTESI DENTARIA NELL'ANZIANO
- PATOLOGIE DELL'APPARATO URINARIO NELL'ANZIANO
- SINDROME IPOCINETICA E PIAGHE DA DECUBITO
- SERVIZI ASSISTENZIALI E VALUTAZIONE GERIATRICA

UDA 5 - INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE



- EDUCAZIONE ALLA SALUTE E STRATEGIE DI PREVENZIONE. LE DIPENDENZE.
- PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLE COMUNITA'
- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI
- QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE OPERANTI NEI SERVIZI
- METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO
- PRINCIPALI MODALITA' E PROCEDURE D'INTERVENTO SU MINORI, ANZIANI, PERSONE CON
- DISABILITA' E CON DISAGIO PSICHICO
- LINEE GUIDA PER LA STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA O DI UN PROGETTO D'INTERVENTO

UDA ORIENTATIVA

- REALIZZAZIONE DI SERVIZI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO
Obiettivi: Individuare, progettare e presentare in maniera autonoma servizi e prestazioni a sostegno delle persone.
Le attività proposte sono state: lezione frontale partecipata sui metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione e gestione dei servizi socio-sanitari. Al termine delle attività è stata realizzata la simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Disciplina: **Scienze Motorie e Sportive**

Docente: Prof.ssa Anna Serafina LATTANZIO

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso:

Le studentesse, motivate e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, e ad un affinamento delle abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di studentesse di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento, in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

Le scelte metodologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi hanno tenuto conto delle esigenze individuali, dell'età auxologica, delle carenze condizionali e coordinative in relazione alle strutture e agli attrezzi a disposizione. Le lezioni sono state socializzanti e spesso a carattere ludico; si è cercato di coinvolgere tutte le ragazze, anche con interventi individualizzati. Per svolgere i contenuti del programma si sono utilizzate soprattutto lezioni pratiche cercando di sviluppare



nelle alunne la consapevolezza che ciò che si svolge in palestra, ha un riscontro teorico preciso. Nel metodo d'insegnamento sono stati rispettati i principi della gradualità degli interventi, della globalità e della ricerca della motivazione (dal più semplice al più complesso e dalla segmentarietà alla globalità).

Ausili didattici

Palestra, piccoli e grandi attrezzi, libro di testo "Energia Pura /Wellness e Fairplay"

Contenuti svolti:

- potenziamento delle capacità coordinative e condizionali con piccoli e grandi attrezzi
- educazione alimentare
- tecniche dei giochi e degli sport.
- termini della disciplina appropriati riferiti ai contenuti proposti
- Le norme da adottare in caso di infortunio.

Uda orientativa: Perdere vecchie "abitudini e convinzioni", per trovare un nuovo "sé"

Disciplina: **Lingua Inglese e Microlingua**

Docente: Prof.ssa Palma CAPUANO

Ore settimanali: 2+1

Valutazione finale del percorso

La classe è composta da diciannove studentesse di cui quattro con Bisogni Educativi Speciali. Una di esse è stata seguita dalla docente specializzata per nove ore settimanali con programmazione paritaria. La frequenza è risultata complessivamente regolare per tutte. Nel corso dell'anno scolastico la classe è apparsa coesa e solidale, si è mostrata per la maggior parte collaborativa e rispettosa delle regole. Il clima sereno durante le lezioni e la continua interazione con la maggior parte delle studentesse, ha reso possibile completare il programma in tutte le sue parti mettendo in atto tutti gli accorgimenti atti a favorire l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze proprie della disciplina. Le relazioni interpersonali sono state positive e talune studentesse hanno manifestato un atteggiamento ricettivo e propositivo, hanno partecipato in modo apprezzabile alle attività proposte e si sono applicate regolarmente e con costanza nello studio domestico pomeridiano acquisendo discrete competenze linguistiche. Per altre alunne, il cui impegno personale non è stato costantemente adeguato, l'apprendimento degli argomenti trattati risulta mnemonico e il livello di conoscenze acquisite è accettabile. Dal punto di vista didattico persistono fragilità nei diversi ambiti linguistici (grammatica, comprensione e produzione orale e scritta). Si evidenziano difficoltà espositive e di rielaborazione degli argomenti proposti nonostante si sia lavorato molto per colmare le suddette lacune e si sia insistito sullo sviluppo delle competenze comunicative finalizzate alla realizzazione di un discorso semplice ma corretto utilizzando un linguaggio settoriale appropriato.

Pertanto al termine di questo percorso scolastico la classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente sufficiente, in alcuni casi discreto, in termini di competenze e abilità relative ai contenuti appresi.



Metodologie didattiche utilizzate

Le metodologie didattiche adottate sono state: lezione frontale, partecipata e discussioni guidate, schemi riassuntivi e mappe concettuali. Durante l'intero anno scolastico si è optato per spiegazioni semplici, di concetti e regole essenziali, schematizzando gli argomenti più complessi, avvalendosi anche del supporto di materiali e di strumenti digitali disponibili sul web. E' stata usata la piattaforma Classroom presente in Gsuite per la condivisione di materiali di approfondimento e per la restituzione di lavori assegnati. Si è fatto ricorso in qualche caso a risorse esterne (siti web, materiali di Reading e Listening comprehension del British Council, simulazioni di prove INVALSI).

Ausili didattici utilizzati

- Materiale di lettura in formato pdf
- Libri di testo
- Mappe concettuali
- Sintesi realizzate dalla docente
- Manuale in adozione e altro (ausili tecnologici, ecc.):

VILLANI D., INVERNIZZI F., MASTRANTONIO S., "TOP GRAMMAR UPGRADE"

REVELLINO, SCHINARDI, TELLIER, "GROWING INTO OLD AGE".

Contenuti svolti

UDA 1: SPEAKING PRACTICE

- Give information about yourself
- Talk about everyday life, experiences in the past, plans for the future
- Express agreement or disagreement

UDA 2: JOB HUNTING

- Searching for jobs
- Analysing job advertisements
- Getting ready for a job interview
- How to write a cover letter

UDA 3: TODAY'S FAMILY

- Different types of families
- Adoption and foster care



-
- Child abuse

UDA 4: DEALING WITH A HANDICAP

- Severe disabilities (Autism, Down Syndrome, Epilepsy)
- Alternative treatments
- Special Educational Needs

UDA 5: ADULTS IN NEED

- Minor problems of old age: Dementia, Age-related Memory Loss, Depression.
- Major diseases of old age: Alzheimer's disease, Parkinson's disease.

UDA 6: POTENZIAMENTO TRASVERSALE DELLE ABILITA' DI LISTENING E READING

- Esercitazioni di listening e reading

UDA 7: ENRICHING LIVES, OPENING MINDS (DIDATTICA ORIENTATIVA)

- Introduction to the EU-history, main treaties and main institutions
- Main programmes of the EU
- The European model of CV
- Meeting on the Erasmus programme-Mobility of students with a degree.



11. CREDITO SCOLASTICO

SCHEDA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO 5° ANNO

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Cognome e Nome _____ Classe ____ Indirizzo _____

Media _____/10

Punteggio Credito Scolastico _____ (1) minimo della banda di oscillazione di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/17

Assiduità frequenza scolastica (min 85%) alle attività di didattiche	SI	NO	(2a)
Interesse e impegno al dialogo educativo nelle attività curricolari compreso l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'eventuale attività alternativa (media disciplinare ≥ 7)	SI	NO	(2b)
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione con esito positivo ad attività scolastiche extracurricolari ed extrascolastiche • Esperienze maturate all'esterno dell'Istituto secondo i criteri individuati nel PTOF • Partecipazione al PCTO con frequenza non inferiore al 75% e valutazione non inferiore a livello autonomo 	SI	NO	(2c)

Allegato A al D.Lgs. n° 62/2017	
VOTO	PUNTI
$M < 6$	7 - 8
$M = 6$	9 - 10
$6 < M \leq 7$	10 - 11
$7 < M \leq 8$	11 - 12
$8 < M \leq 9$	13 - 14
$9 < M \leq 10$	14 - 15

ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI

PROGETTI PON [inserire testo]

PROGETTI PTOF [inserire testo]

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

ATTIVITÀ FORMATIVE/CULTURALI [inserire testo]

ATTIVITÀ LAVORATIVE [inserire testo]

ATTIVITÀ SPORTIVE [inserire testo]

CREDITI 3° _____

CREDITI 4° _____

CREDITO SCOLASTICO (1) _____ (2)* _____

TOTALE (1+2) _____

TOTALE CREDITO _____

Barletta, _____

*L'attribuzione del punto aggiuntivo all'interno della banda di oscillazione terrà conto della presenza di almeno due delle situazioni previste ai punti 2a, 2b, 2c.